

INTERPELLANZA URGENTE

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri

Per sapere premesso che:

- la trasmissione giornalistica “Report” andata in onda sui Rai Tre il 17 ottobre scorso, ha realizzato un’inchiesta relativa al caso delle ville di Nonsuch Bay ad Antigua e del terreno di quattro acri acquistato dal Premier Berlusconi nel 2007;
- prima ancora della sua messa in onda, l’avvocato del Presidente del Consiglio e deputato del PdL, Niccolò Ghedini, aveva chiesto “preventivamente” di sospendere il suddetto reportage su Antigua;
- nell’inchiesta suddetta, ripresa e approfondita dai principali quotidiani del 18 ottobre, viene ricostruita la vicenda che vede protagonista il Presidente del Consiglio e relativa ai suoi investimenti ad Antigua e delle sue ville costate 22 milioni di euro, cercando di far luce su investimenti, acquisti immobiliari, rapporti politici, e sul lussuoso complesso residenziale del premier, definito “il Castello” proprio per la sua imponenza;
- la trasmissione della Gabanelli, ricostruisce come il 20 settembre 2007 Berlusconi abbia comprato quattro acri di terra da una società di Antigua, la Flat Point Development, impegnata a costruire sull’isola caraibica ville su un’area di 160 ettari. Di questa società Flat non si conoscono i proprietari effettivi. Sono infatti protetti da certo numero di prestanomi e fiduciari con nomi italiani, e da un sistema di scatole cinesi che sfocia a Curacao, Antille olandesi;
- come riportato dal quotidiano “La Repubblica” del 18 ottobre, relativamente ai reali proprietari della società Flat point, <<dai registri pubblici risulta che detta società sia posseduta dalla Emerald Cove Engineering Nv e a monte dalla Kappomar, due società delle Antille olandesi con sede a Curacao. La società è stata per lungo tempo una scatola vuota, dormiente, poi improvvisamente si è accesa quando a partire dal 2005 arrivano copiose risorse finanziarie proprio dai conti di Silvio Berlusconi, quelli aperti presso Banca Intesa e il Monte dei Paschi di Siena. Il premier versa qualcosa come 22 milioni di euro. E li versa correttamente da filiali italiane alla filiale italiana di Banca Arner, con tanto di note descrittive. E’ l’istituto elvetico poi a trasferire quei soldi da Milano a Lugano senza le dovute precauzioni in tema di antiriciclaggio, richieste da Banca d’Italia per i trasferimenti di denaro all’estero. Per l’entourage di Berlusconi, quei soldi sarebbero serviti per acquistare 5 ville, ma i numeri e le dichiarazioni non coincidono con i contratti depositati presso Banca Arner, così come non coincidono gli spostamenti di denaro. I legali di Berlusconi dicono di aver spiegato tutto, eppure, di quel tutto, basterebbe il nome di chi si cela dietro la facciata della Flat point, amministrata da tre fiduciari tra la Svizzera e l’Italia.>>;
- è evidente quindi come rimanga del tutto oscuro chi sia il reale proprietario dei terreni acquistati dal Premier, e quindi chi ci sia dietro la “Flat Point development”, la società dalla quale Berlusconi avrebbe appunto acquistato i terreni e le sue ville ad Antigua;
- nella sede milanese della banca svizzera Arner, dove “arrivano” i suddetti 22 milioni di euro, la famiglia Berlusconi ha quattro conti correnti per un totale di 60 milioni di euro, di cui uno intestato direttamente al presidente del Consiglio (conto corrente n. 1) per dieci

milioni, e altri tre per 50 milioni a capo delle holding italiane amministrare dai figli Marina e Piersilvio;

- già nel novembre del 2009 la trasmissione Report, affronta le “opacità” della Banca Arner e illustra per quali ragioni e circostanze la banca vicina a Berlusconi è sotto il mirino degli ispettori della vigilanza della Banca d'Italia che vi rintracciano "gravi irregolarità a causa delle carenze e delle violazioni in materia di contrasto del riciclaggio". La stessa Banca d'Italia ha sostenuto l'impossibilità di accertare i beneficiari economici di alcune società che hanno il conto alla Arner Italia e, fra queste, la Flat Point Development Limited di Antigua;
- l'inchiesta di Report in quell'occasione si chiudeva con una sorta di “appello”. Milena Gabanelli chiedeva "se non sarebbe opportuno, per il premier, prendere i 60 milioni di euro, spostarli dalla banca Arner e depositarli in un'altra banca italiana un po' più trasparente". Un appello che non ha avuto finora alcuna risposta, e che ha indotto la giornalista a ritornare su questa inchiesta;
- peraltro tra i clienti della banca ci sono molti nomi vicini al Premier: Ennio Doris, fondatore del gruppo Mediolanum; la famiglia dell'avvocato Cesare Previti, condannato in via definitiva per i casi Imi-Sir e Lodo Mondadori; Salvatore Sciascia, direttore dei servizi fiscali del gruppo Fininvest condannato in via definitiva dalla Cassazione a 2 anni e 6 mesi per la corruzione di alcuni ufficiali della Guardia di Finanza;
- alla Banca Arner vengono gestite le società anonime Centocinquantacinque e Karsira Holding, che a cascata controllano due società amministrare dalla famiglia di Giovanni Acampora anche lui condannato per il Lodo Mondadori. Alla Banca Arner vengono gestiti i soldi della suddetta immobiliare Flat Point Development Limited. Infine, ancora la Banca Arner, ha avuto tra i suoi fondatori Paolo Del Bue che, nella sentenza che ha condannato David Mills, è definito l'amministratore di società riconducibili "direttamente a Silvio Berlusconi";
- la stessa Flat Point Development Limited di Antigua ha un conto alla Banca Arner, e gli stessi pubblici ministeri di Milano hanno rilevato le "causali poco verosimili" di "trasferimenti di somme all'estero" tra la società Flat Point, la filiale italiana di Arner Bank, e poi la Arner svizzera;
- va altresì sottolineato come sempre nell'inchiesta di Report, sia emerso come cinque anni fa, lo stesso Presidente del Consiglio aveva chiesto ai leader europei di ridurre il debito estero dell'isola, nonostante Antigua non sia un Paese africano ma un paradiso fiscale inserito nella black-list internazionale criticato dall'Ocse e dal G20. Gli stessi paradisi fiscali a cui il ministro Tremonti ha detto di aver dichiarato guerra;

- se non ritenga indispensabile, per un dovere morale e politico, chiarire quanto esposto in premessa relativamente ai suoi investimenti immobiliari nell'isola di Antigua;

- chi è il reale proprietario da cui l'interrogato ha regolarmente acquistato i terreni;

- se è a conoscenza su chi sia il proprietario effettivo della Banca Arner, e comunque quale sia il reale rapporto che lo lega alla banca medesima;

- se sia a conoscenza che da più di un anno la Banca Arner, sia oggetto di accertamenti da parte della Banca d'Italia per gravi irregolarità a causa di carenze e violazioni in materia di contrasto del riciclaggio, e alla luce di ciò quali siano i motivi che lo inducono a continuare a intrattenere rapporti con il suddetto istituto di credito, sotto inchiesta per riciclaggio;

- se è proprietario della immobiliare “Flat Point development Limited” di Antigua;
- quali siano le ragioni per le quali il Premier aveva chiesto ai leader europei di ridurre il debito estero dell’isola, nonostante Antigua non sia un Paese africano ma un paradiso fiscale inserito nella black list internazionale criticato dall’Ocse e dal G20.

DI PIETRO, DONADI, BORGHESI, EVANGELISTI, BARBATO, CAMBURSANO, CIMADORO, DI GIUSEPPE, DI STANISLAO, FAVIA, ANIELLO FORMISANO, MESSINA, MURA, MONAI, LEOLUCA ORLANDO, PALADINI, PALAGIANO, PALOMBA, PORCINO, PIFFARI, RAZZI, ROTA, SCILIPOTI, ZAZZERA.